

Almo et Armo Sigre

Incolae Smolenski frustra implorant opem Scopini fratris Suiski, qui in castris
Demetrii militabat; octo millia domorum Smolenski contra incolarum votum combusse
frere.

Con l'ultime lettere de li 3. del corrente ve-
nute dal Campo di Sua Maesta, habbiamo
habbiamo, che al primo di questo la Mae-
sta Sua arrivo col suo Esercito, artiglieria
et munitione sotto Smolensko, et quivi
s'accampò in un luogo basso posto a la
radice del monte, sopra il quale e collo-
cata parte del Castello da la banda del
fiume verso l'occidente. Avisano, che il
Re col mezzo del Cancelliere di Lituania,
et d'altri continuava li trattati col

100
Governatore, et con li cittadini di Smo-
lensko per indurli a rendersi, ma che
mentre s'haveva di ciò qualche speran-
za, essi oltre agli altri rispetti, fatti
ostinati principalmente da li loro Ec-
clesiastici per causa de la religione, sco-
persero finalmente la loro malitia, mo-
strando ferma resolutione di voler più-
tosto morire tutti, che rendersi; poiche
nell'istesso giorno, che Sua Maesta's
accampò quivi, per prepararsi me-
glio a la Difesa, abbrusciorno tutti li
borghi, et quella parte de la Città, sen-
so la quale sta il Campo di Sua Mae-
sta', contra la volontà de la maggior
parte degli abitanti, li quali a ciò ri-

pugnavano et si ritirorno con le loro so-
 stanze nel Castello, per quivi difendersi
 sino a l' estremo spirito, riferendosi che
 siano abbrusciate da circa 8.^m Case: al
 qual incendio diede anco causa il timore,
 che li Moscoviti haverano, che li No-
 stri passando il fiume sopra un ponte
 di navi, che cominciò Sua Maestà a far
 fabricare, non occuparono quella parte
 de la Città, la quale era ripiena di
 molta copia di vettovaglia, et donde
 li nostri fortificandosi, haverebbono po-
 tuto danneggiar molto al Castello.....
 Che era stato preso un Moscovita nota-
 ro de le rendite di quella Provincia, il
 quale riferiva, che li Cittadini non ha-

vevano pensiero alcuno di voler ren-
dersi et che aspettavano soccorso da lo
Scopino fratello del Suiski, ma che pe-
rò era vana questa loro speranza, es-
sendo esso Scopino in tal modo occupa-
to dal' Esercito di Demetrio, che non può
venire a dar soccorso...

Di Vilna li 12. d'ott. 1609.

Humilis et devotus Servit^{us}

F. Vescovo di Foligno

Marinus ex Comitibus Marini

Eques Imperialis Ordinis S. Annae Secundae Classis
Sacrae Equestris Militiae S. Mauritii et Lazari Commendator

Gradatus Domesticus Gregorii PP. XVI. Utriusque Signaturae Referendarius

Patriarchalis Basilicae S. Petri in Vaticano Canonicus

Tabulariorum S. Romanae Ecclesiae Praefectus

Testor, ac fidem facio praedictum Documentum Descriptum

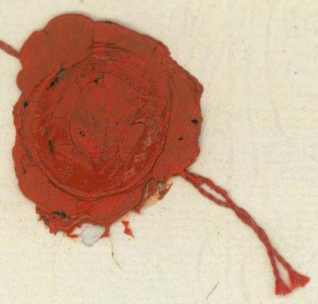
et recognitam fuisse ex autographis Literis F. Episcopi Fulginii,
Nuncii aplici apud Poloniae Regem, missis ad Cardinalem Bur-
ghejum a Secretis Status; quae adservantur in Tabulariis Seire-
tioribus Vaticanis (Nunciatura Di Polonia tom. 33. pag. 70.).

In quorum fidem hic me subscripsi, et solitis signis signavi.

Dabam e Tabulariis praefatis nonis Junii MDCCCXXXVII, In-
dictione X., Pontificatus vero S^mi in Christo P^{ri} et Dⁿⁱ
N^{ri} Dⁿⁱ Gregorii Div. prov. PP. XVI. Anno VII.



Ch. Merini
Tabularior. S. R. E. Praefectus



M. Brown

J. R. E. Speer



... et ...
... Anno VII.

